

Poesia d'amore per Naima **di Ahmed Bouanani**

Avrei voluto scrivere soltanto poesie d'amore
Avrei voluto, anch'io
prendere il mattino tra le braccia
respirarne luce e rugiada
E per divertirmi, avrei voluto
far scoppiare le nuvole
rubare la Via Lattea
saltare di petalo in petalo
avere il vigore del nettare e della brezza
Avrei voluto mordere a pieni denti
la poesia
come una volta mordevo a pieni denti
le fiabe
Ma le fiabe non hanno più il sapore del frutto
Lorco e l'orchessa sono stati condannati a morte
perché non recitavano il rosario
e la bella innamorata che si trasformava in sorgente
è stata bruciata viva
tra odori di stuoie e di moschee

Anch'io avrei voluto raccontare il mio amore
malgrado il fango malgrado il sangue
Ti avrei voluto dire: ti amo
come si direbbe: sono vivo
Avrei voluto dire la mia infanzia
per dimenticare la miseria del mio quartiere
er dimenticare le rondini rivestite di stracci
E per dimenticare i minareti nella nostra carne conficcati
Avrei voluto invocare un cielo terso
morbidi nuvole dalla morbida pelle di papavero
Avrei voluto, sì
al suono del tamburello e di un piffero intagliato in fretta
far perdere la testa agli echi delle montagne
insegnare nuove danze
all'ape e all'uccello dei frutteti
al grillo stesso insegnare nuovi ritmi...
avrei voluto.

Traduzione di Toni Maraini

18 febbraio 2010